

- i. L'ARCL, dopo la ripresa delle attività associative e sulla scorta della riuscita della manifestazione del 2022, torna a proporre la stagione concertistica "Concerti alla Pace" che si terrà a partire dal mese di Gennaio 2023 con termine a Giugno del medesimo anno, nella consueta e splendida cornice della Chiesa Santa Maria della Pace a Roma. Ciascun concerto prevede la presenza di due gruppi corali, quindi si offre l'opportunità ad esibirsi a 10 cori associati. Le manifestazioni si svolgeranno tenendo conto, qualora siano rinnovate, delle prescrizioni stabilite dalle autorità governative in merito al controllo della diffusione del virus Covid-19. La rassegna è basata sull'esecuzione della sola musica sacra di ogni tempo, con o senza accompagnamento strumentale. Sarà cura della Direzione Artistica dell'ARCL procedere alla valutazione dei programmi presentati e alla stesura del cronoprogramma dei concerti. I criteri che porteranno alla valutazione sono di seguito elencati:
- ii. Criteri di valutazione :
- iii. • Curriculum del coro
- iv. • Curriculum del Direttore
- v. • Composizione e tipologia del coro (misto, voci pari, etc...)
- vi. • Registrazione di almeno 2 brani eseguiti nell'anno 2021/2022, con particolare riferimento al tema sacro (da inviare a concertiallapace@arcl.it in formato MP3 se solo audio o MP4 se video)
- vii. • Presentazione e coerenza tematica del programma con note descrittive e critiche
- viii. • Innovazione repertoriale, in relazione ad alcuni spunti proposti dall'ARCL o di propria iniziativa
- ix. • Preferenza di date (non vincolante per ARCL)
- x. • Scadenza delle presentazioni **15 dicembre 2022** I cori interessati sono invitati a compilare scrupolosamente la scheda allegata e ad inviarla, entro la data indicata, a concertiallapace@arcl.it

ALLEGATO 1

Progetti suggeriti dall'ARCL (riproposizione dei temi 2022 con aggiunta di nuovi temi)

- **Ricorrenze.** Nell'anno 2023 si ricorda la nascita o la morte di numerosi compositori di cui all'elenco: 13 febbraio, Richard Wagner (Morte), Giuseppe Verdi (Nascita), , Johannes Brahms (Nascita), Pëtr Il'ič Čajkovskij (Morte), Hector Berlioz (Nascita), Édouard Lalo (Nascita), György Ligeti (Nascita), William Byrd (Morte), Sergej Vasil'evič Rachmaninov (Morte), Edvard Grieg (Nascita), Asprilio Pacelli (Morte), Jacopo Melani (Nascita), Pietro Cesti (Nascita), Bartholomaeus Praetorius (Morte), Thomas Weelkes (Morte), Giovanni Bernardino Nanino (Morte), Juan de Anchieta (Morte). L'ampio arco temporale che va dal Rinascimento ai contemporanei permette un'ampia scelta di opere. **(Nuova proposta)**
- **I Fiamminghi in Italia.** Nella storia della musica italiana è stata preponderante la presenza dei musicisti fiamminghi che hanno contribuito allo sviluppo della polifonia, sia in ambito sacro che profano. Il recupero della polifonia rinascimentale (troppo spesso dimenticata) è uno degli obiettivi dell'Associazione) **(Nuova proposta)**
- **L'Oratorio.** Una interessante pratica devozionale che nasce a cavallo tra il Rinascimento e primo periodo del Barocco in alternativa alle opere profane. In genere prevede l'uso di strumenti e basso continuo. I testi sono tratti dal Vecchio e Nuovo Testamento. **(Nuova proposta)**

Concerti alla Pace

Stagione 2023

- **Voci del nostro tempo:** a disposizione di chi volesse avvicinarsi ad alcune nuove composizioni a soggetto sacro o liturgico, la Direzione Artistica ha la possibilità di segnalare brani di giovani compositori italiani, compresa l'opportunità di collaborazioni dirette e di prime esecuzioni. .
(Nuova proposta)
- **Tra la gioia e il dolore:** il Magnificat e lo Stabat Mater nella letteratura vocale dal gregoriano ai tempi nostri Due tra le più belle preghiere per la celebrazione della Vergine Maria attraverso composizioni che agiscono tra due stati d'animo contrapposti, il gaudio per l'annuncio della maternità e il dolore per la morte del figlio. **(Nuova proposta)**
- **Sentimento religioso e cultura popolare** Un percorso a specchio tra le composizioni religiose nella musica colta e la traduzione della sensibilità religiosa nei brani di musica popolare e nella elaborazione per canto corale.
- **La spiritualità in Europa** Il tema riguarda la musica sacra che si è prodotta nelle varie nazioni europee, sarebbe interessante che ad ogni coro fosse assegnata una produzione nazionale, senza limiti temporali (dal gregoriano ai contemporanei), che possa offrire una panoramica di come la musica si sia affermata nel continente con stili e contenuti diversi. Il repertorio è molto vasto e consente di approcciare a brani con vari livelli di difficoltà. Le nazioni maggiormente feconde sono state: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Paesi Bassi. Un ulteriore step potrebbe essere accoppiare nazioni linguisticamente affini, Italia –Spagna, Germania – Inghilterra, Francia – Paesi Bassi, Paesi Baltici – Ungheria.
- **Le voci dimenticate.** Tematica riguardante le composizioni delle suore compositrici. Questo aspetto potrebbe dare spazio alle formazioni corali per voci pari femminili. Non c'è un repertorio vastissimo ma sufficiente a coprire almeno una serata. Da Hildegard Von Bingen, fino ai giorni nostri. Interessante area di ricerca, che va nella direzione progettuale auspicata dall'Associazione.
- **La devozione ad imitationem** Si riferisce ad una pratica in uso nel rinascimento, ovvero l'impiego di melodie profane nella composizione di musica sacra, a mero titolo di esempio la messa "L'homme armè". Una interessante commistione tra stili diversi.
- **I Maestri della Polifonia** – la Cappella Sistina Una panoramica della polifonia sacra vista attraverso le composizioni dei Maestri attivi nella Cappella Sistina, Morales, Palestrina, Marenzio, Da Victoria, Perosi, Baini, Bartolucci, Liberto, Pavan. Si può attingere ad uno sterminato repertorio facilmente reperibile.
- **Il canto gregoriano nella musica corale del XX secolo** Francois Couperin con le due messe alternatim, Domenico Bartolucci, Orlando Dipiazza, Giuseppe Mignemi, Gianmartino Durighello, Luigi Molino, Maurice Duruflé, Leoš Janáček, Arvo Pärt, Olivier Messiaen Kodály . A mero titolo di esempio il Salve Regina di Bartolucci, Tota pulchra es di Duruflé e Dipiazza, O salutaris Hostia di Caplet (tratto dalla messa a tre voci), Agnus Dei nella rivisitazione di Tavener su testi di William Blake, Ave Maria di Biebl, Alleluja di Busto, Cantate Domino di Miskinis .